



PIETRO PERUGINO: POLITTICO DI SAN PIETRO (RESURREZIONE). MUSEE DES BEAUX-ARTS DE ROUEN, FRANCE



In tutto il mondo domenica risuona l'annuncio della Pasqua: "Cristo Signore è risorto! Halleluja". È un annuncio sorprendente e incredibile, eppure per la maggior parte delle persone, anche per tanti cristiani, passerà inosservato. Infatti la Chiesa nell'annunciare oggi la resurrezione di Gesù può trovarsi nella stessa condizione di **San Paolo** quando ha preso la parola nell'areopago di Atene. Così gli Atti degli Apostoli ci raccontano la reazione degli ateniesi all'annuncio di Paolo: "Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: «Su questo ti sentiremo un'altra volta». Così Paolo si allontanò da loro" (Atti 17, 32).

Eppure, la salvezza annunciata dal Vangelo comprende, come sua compiuta pienezza, la speranza nella resurrezione del corpo. Su questo legame tra la resurrezione di **Gesù** e la conseguente resurrezione degli esseri umani poggia tutta la verità del cristianesimo. Se le cose stanno in questo modo, stupisce che la fede dei credenti è distratta rispetto all'annuncio della resurrezione del corpo. Le cause di questa distrazione di massa sono molteplici. Ne ricordo solo due: la prima è che viviamo in una cultura che ha perso di vista il futuro; non esiste un'oltre e la vita va vissuta interamente su questa terra; di quello che verrà dopo non c'è nessuna prova, quindi tanto vale gestire al meglio il presente. La seconda

causa è legata alla difficoltà di rispondere in modo convincente alle domande che la resurrezione dei corpi porta con sé. Del cristianesimo stesso si accetta la predicazione della fraternità universale e del vivere amando il prossimo e difendendo la dignità di ogni essere umano; ma, così facendo, il cristianesimo offre solo una salvezza a metà. L'annuncio gioioso che oggi risuona in tutte le chiese del mondo ci rivela ciò che non è e non sarà mai possibile all'uomo: Dio ha in mente di trasfigurare (e la resurrezione di Gesù è la garanzia che la promessa verrà attuata) l'intero universo. Il Padre avrebbe potuto salvare soltanto il corpo di Gesù per farne Eucaristia per gli uomini affinché si sentissero amati "in questa valle di lacrime". Su questo non

avremmo avuto nulla da dire, ma questo non è il piano di Dio. La Misericordia senza confini del Padre, Creatore e autore di tutto, ha pensato di gestire il finale della vita di ogni essere e dell'universo intero in modo diverso: questo finale è anticipato nella Pasqua di Gesù. Il Padre farà una "seconda creazione" e l'uomo e tutti gli universi sperimenteranno la piena comunione con Dio che sarà tutto in tutti. La Chiesa, e dunque i cristiani, pur nella fragilità e con tutte le contraddizioni che ben conosciamo, hanno questo annuncio da portare al mondo. Il momento che stiamo vivendo non è facile e rischia di oscurare la gioia della Pasqua; ma, paradossalmente, proprio ora abbiamo bisogno di questa gioia. Il momento è grave

e se si dicono parole di speranza debbono essere più forti e più certe della pena che viviamo. Per questo proprio quest'anno le parole che ci scambiamo, «Buona Pasqua!», debbono essere cariche della speranza che prende forza da Colui che per noi ha sconfitto la morte. L'annuncio della Resurrezione ci ricorda che, nella speranza, siamo salvati. Questa certezza non alleggerisce le nostre fatiche quotidiane, ma lascia intravedere la luce che brilla nelle tenebre e che ci dice: "Non temere, tu sei prezioso agli occhi del Padre e la tua vita non è un vuoto a perdere, ma quotidianamente è custodita nelle mani di Colui che ti ama; nulla andrà perduto".

don Luigi Galli Stampino

PASQUA, abbiamo bisogno di questa gioia

La Veglia pasquale è in tutte le chiese parrocchiali Sabato 3 aprile alle ore 20.

Domenica 4 aprile, le Messe avranno i seguenti orari:

- San Bartolomeo:** 8 - 10 - 10.30 (presso l'oratorio San Giuseppe, in diretta streaming) - 11.30 - 18.30
- San Carlo:** 8.15 - 10 - 11.15
- Santa Maria Nascente:** 8 - 9.30 - 11.15
- San Paolo:** 8.30 - 10 - 11.15

Lunedì 5 aprile le Messe avranno i seguenti orari:

- San Bartolomeo:** 8.30 - 18
- San Carlo:** 10
- Santa Maria Nascente:** 9.30
- San Paolo:** 8.30 - 10

Sul canale YouTube/NoiBrugherio si trova il video di auguri pasquali del parroco, don Vittorino Zoia.

La redazione, i volontari, i soci dell'associazione Kairós si uniscono a lui per augurare a tutti i lettori una felice Pasqua.

La settimana prossima il giornale non sarà in distribuzione: torna sabato 17 aprile.

DAL 22 FEBBRAIO AL 30 MAGGIO 2021

VESTI LA TUA CASA
CON LA COLLEZIONE

ZUCCHI

PRODOTTO IN ITALIA



VIA CAZZANIGA 2 • BRUGHERIO
7:30 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00



DALLA REDAZIONE

Ecco perché abbiamo abbandonato la plastica, ma ai lettori chiediamo di fare attenzione agli allegati

I lettori più attenti si saranno forse accorti che da qualche settimana NoiBrugherio non è più inserito nel cellophane. La pellicola era necessaria, quando insieme al giornale c'era un allegato. Però da tempo ci chiedevamo come evitare quello spreco

di plastica, dato che i lettori, ovviamente, non fanno altro che strapparla e buttarla via immediatamente. Si tratta di una plastica talmente leggera che non può avere altri utilizzi. La soluzione ce l'ha trovata la Cooperativa il Brugo. Ha attivato una squadra di

persone che, ogni venerdì mattina, prendono i pacchi di giornali e, copia dopo copia, inseriscono gli allegati a mano. È un lavoro che, ci dicono gli educatori del Brugo, viene svolto con molta passione e attenzione dagli incaricati. È un'operazione in

controtendenza: abbiamo sostituito un macchinario con delle persone e, grazie a loro, rispettiamo di più l'ambiente. C'è solo un piccolo contro. Capita che, prendendo NoiBrugherio dagli espositori, l'allegato rischi di scivolare fuori, nonostante la cura con

cui è inserito. Chiediamo allora ai lettori una piccola attenzione in più, quando prendono il giornale, certi che condividano con la redazione la scelta di abbandonare la cellofanazione per affidarsi alle mani delle persone del Brugo.

E intanto è stato scarcerato l'uomo condannato a settembre per una truffa da 50mila euro

Doppia truffa ad anziane una è sventata dalla figlia

Nel mese di marzo una truffa ai danni di anziani è stata sventata e un'altra, purtroppo, è finita con un bottino di anelli, collane, gioielli. Vittima, in questo secondo caso, una donna di 84 anni, secondo quanto riporta il settimanale Il Cittadino. La brugherese è stata chiamata al telefono da una donna che si è spacciata per la nipote. Diceva di aver bisogno di gioielli a garanzia per avere un prestito in banca. La nonna si è così convinta a mettere in un sacchetto

i preziosi, mentre la truffatrice la incalzava con successive telefonate, sempre fingendosi la nipote, per evitare l'insorgere di dubbi o eventuali altre telefonate che potessero svelare il misfatto. Alla porta dell'anziana si è poi presentata una sedicente funzionaria della banca che ha ritirato il malloppo ed è fuggita. La donna era comprensibilmente abbattuta, ma è bene ricordare, come ha spesso detto il comandante dei Carabinieri **Paolo Simula** nei suoi corsi agli anziani, che le vittime non devono per

nulla sentirsi in colpa. Le tecniche dei truffatori sono così elaborate da poter trarre in inganno chiunque. La colpa è sempre del malvivente, mai della vittima. Il consiglio, sempre lo stesso: chiamare in caso di dubbio i Carabinieri (039.870005) o la Polizia Locale (039.870168). Ha avuto un esito differente una truffa simile ai danni di un'altra anziana. Anche quest'ultima stava mettendo i propri valori in un sacchetto, quando l'arrivo della figlia ha interrotto il piano criminale. Entrambi i casi sono stati

denunciati ai Carabinieri, che indagano sul caso. Con un po' di frustrazione, probabilmente. Sapendo che, sempre secondo quanto riferisce il Cittadino, l'uomo arrestato e condannato a settembre per truffa ai danni di un'anziana dopo che era stato trovato in un bar con un sacchetto contenente 50mila euro di gioielli, è stato scarcerato la scorsa settimana. Avrebbero concorso una condanna al minimo della pena, le attenuanti, gli sconti per rito abbreviato e la buona condotta dimostrata in carcere. **F.M.**

POLIZIA LOCALE Malore all'ex Manuli: autista al San Gerardo

Venerdì alle ore 15.30, durante un posto di controllo in viale Lombardia 51, una pattuglia della Polizia Locale è stata allertata dal custode del complesso ex Manuli. Poiché un uomo, classe 1970 residente a Giussano, conducente di un autocarro, aveva un malore che sembrava essere un infarto. Gli agenti hanno allertato il 118 e fatto arrivare rapidamente il defibrillatore in possesso della Locale. Fortunatamente non c'è stato bisogno di utilizzare lo strumento e l'uomo è stato portato in codice giallo all'ospedale San Gerardo di Monza.



I TURNI DELLE FARMACIE

AMBULANZA | FORZE DELL'ORDINE | VIGILI DEL FUOCO **112** NUMERO UNICO

Tutte le notti, dalle 20 alle 8,30, sono aperte le farmacie a Cologno Monzese in corso Roma 13 e via Cavallotti 31; a Monza in via Ramazzotti, 36; a Carugate al Centro commerciale Carosello

Guardia farmaceutica (apertura non stop dalle ore 8,30 alle ore 20)

Sabato 3 aprile	Centrale - Piazza Cesare Battisti, 22	039.21.42.046
Domenica 4 aprile	Dei Mille - Via Dei Mille, 2	039.28.72.532
Lunedì 5 aprile	Comunale 2 - Piazza Togliatti, 14	039.28.73.058
Martedì 6 aprile	Della Francesca - Via Volturmo, 80	039.87.93.75
Mercoledì 7 aprile	Comunale 1 - Piazza Giovanni XXIII, 3	039.88.40.79
Giovedì 8 aprile	Moncuoco - Viale Lombardia, 99	039.87.77.36
Venerdì 9 aprile	Dei Mille - Via Dei Mille, 2	039.28.72.532
Sabato 10 aprile	Comunale 2 - Piazza Togliatti, 14	039.28.73.058
Domenica 11 aprile	Increa - Via Dorderio, 21	039.87.00.47

Orario di apertura delle farmacie:

da lunedì a sabato 8,30/12,30 e 15,30/19,30 (Santa Teresa 8,30/12,30 e 15/19 | Moncuoco 8/20 | Centrale lun.-ven. 8/19,30 sabato 8/13 e 15/19 | Increa lun.-ven. 7,30/19,30, sabato 8/12 | Dei Mille lun.-sab. 8,30/13 e 14/20) Chiuse sabato pomeriggio: Comunale 1, Comunale 2, Della Francesca, San Damiano Il servizio di Guardia medica festiva, prefestiva e notturna è attivo presso la Croce Rossa, in via Oberdan 83. Numero verde 116117.

È attivo il servizio gratuito di consegna farmaci per non deambulanti al numero 800.189.521, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

da Noi
25% SCONTO

da € 15,90 ad

€ 11,92

offerta valida dal 26 marzo al 30 aprile



FARMACIE
COMUNALI

AZIENDA SPECIALE - BRUGHERIO

è un medicinale, leggere attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

Enterogermina

4 MILIARDI/5 ml

SOSPENSIONE ORALE

Spore di Bacillus clausii poliantibiotico resistente



SANOI

Da noi, consigli, prevenzione e risparmio

I NUMERI

In una settimana 108 nuovi positivi al Coronavirus

Secondo i dati disponibili, in una settimana sono aumentati di 108 i nuovi positivi al Coronavirus in città; nei 7 giorni precedenti erano stati 126. Il totale delle persone positive in città da febbraio 2020 ad oggi sale a 2.985: di queste, 2.656 sono guarite.

Provincia di Monza e della Brianza
Dati complessivi aggiornati al: 31/3/2021
N. contagiati/popolazione: 8,00%
Contagiati: 69.890 - Decessi: 2.225

Primi 10 comuni per contagi			Primi 10 comuni per n. contagi/ popolazione (solo comuni con n. contagi > 30)		
Comune	Totale contagi	Contagi su pop.	Comune	Totale contagi	Contagi su pop.
MONZA	9.967	8,08%	NOVA MILANESE	2.178	9,26%
LISSONE	3.798	8,23%	LIMBIATE	3.174	9,05%
DESIO	3.692	8,78%	COGLIATE	760	8,91%
SEREGNO	3.560	7,91%	CESANO MADERNO	3.487	8,91%
CESANO MADERNO	3.487	8,91%	ORNAGO	455	8,91%
LIMBIATE	3.174	9,05%	SEVESO	2.102	8,86%
BRUGHERIO	2.985	8,51%	DESIO	3.682	8,78%
GIUSSANO	2.228	8,55%	LAZZATE	676	8,70%
NOVA MILANESE	2.178	9,26%	GIUSSANO	2.228	8,55%
SEVESO	2.102	8,86%	LENTATE SUL SEVESO	1.356	8,53%

In città, vaccinati alla data del 16 marzo solo il 41% degli over 80 che ne hanno fatto richiesta

Vaccinazioni, ecco le date

Gli over 80 che hanno aderito alla campagna – ha detto il responsabile delle vaccinazioni in Lombardia **Guido Bertolaso** – saranno vaccinati entro l'11 aprile». Ne mancano ancora tanti. Secondo i dati diffusi dalla Regione, al 31 marzo hanno ricevuto la prima dose il 58% degli ultra 80enni che hanno fatto richiesta. La Regione non rende disponibili dati pubblici e aggiornati sul tema, ma secondo i numeri riferiti dal consigliere regionale **Nic-**

colò Carretta (che li ha ottenuti dietro richiesta specifica ai vertici regionali) a Brugherio, alla data del 16 marzo, ultima e unica disponibile, gli ultra 80enni vaccinati almeno in prima somministrazione sono il 41%. La Regione ha anche diffuso un nuovo cronoprogramma, a seguito dell'accordo stretto con Poste italiane per la gestione delle prenotazioni: da venerdì 2 aprile si possono prenotare i lombardi tra i 70 e i 75 anni e gli altri a seguire, secondo lo sche-

ma riportato qui sotto. Le sedi delle vaccinazioni dovrebbero rimanere le attuali e non frazionarsi sul territorio. Il sindaco, **Marco Troiano**, aveva riferito di una lettera scritta insieme ai colleghi di diversi Comuni, nella quale chiedeva che la campagna fosse diffusa, con centri più vicini ai cittadini. «Dalla conferenza stampa della Regione – afferma – sembra invece di capire che la scelta è di puntare sui grandi hub vaccinali».

Filippo Magni

Vaccinazioni in Lombardia al 31 marzo (dati di Regione Lombardia)

	Totale popolazione	Aderenti alla campagna	Vaccinati 1° dose	Vaccinati 2° dose
Over 80 non in rsa	676.346	609.797	353.462 (58% degli aderenti)	135.896 (22% degli aderenti)
Over 80 in rsa	49.577	49.557	49.557 (100%)	40.159 (81%)
Personale scolastico	219.661	219.661	157.274 (72%)	340 (0%)

Vaccinazioni a brugheresi al 16 marzo (unici dati disponibili, ottenuti e diffusi dal consigliere regionale Niccolò Carretta)

	1° dose	2° dose	
Operatori sanitari	754	590	I brugheresi sopra gli 80 anni sono 2.601
Ospiti Rsa	164	128	
Over 80	1.076 (41%)	300 (11%)	

Il programma delle vaccinazioni (dati di Regione Lombardia)

Fascia d'età	Inizio prenotazione	Prima vaccinazione
75-79 anni	2 aprile	dal 12 aprile al 26 aprile
70-74 anni	15 aprile	dal 27 aprile al 12 maggio
60-69 anni	22 aprile	dal 9 maggio al 9 giugno
50-59 anni	30 aprile	dal 19 giugno al 7 luglio
	o 15 maggio	dal 10 giugno al 16 luglio
sotto i 49 anni	14 maggio	dall'8 giugno al 18 luglio
	o 13 giugno	dal 17 luglio al 20 ottobre

Ci si può prenotare in 4 modi, tutti gratuiti:

- sul sito prenotazionevaccinovicovid.regione.lombardia.it
- tramite sportelli postamat con tessera sanitaria e cellulare
- al numero verde 800.894.545
- tramite i postini di Poste italiane



L'Erboristeria Domenici

Dal 1989 a Brugherio, per Voi selezioniamo solo il meglio

HENERGHIA FIALE

**PER FARE,
PENSARE E STUDIARE**

LA BUONA ENERGIA PER RICOMINCIARE!!!!

Via S. Maurizio al Lambro 163 Brugherio (MB) orari: 09,00 - 12,30 // 15,30 - 19,15 - tel. 039 2873401
AMPIA ERBORISTERIA CON PARCHEGGIO INTERNO



**LOTTERIA
DEGLI
SCONTRINI**





IN TRIBUNALE

SIMONA SERRA
Avvocato

Uso e abuso del contrassegno per persone con disabilità

La mobilità delle persone con disabilità è normativamente agevolata dal Codice della Strada (CdS), che permette a tali soggetti, se muniti di una precisa autorizzazione, di usufruire di giustificate priorità.

Viene consentito alle persone definite invalide ovvero con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta - previo accertamento sanitario - di ottenere il cosiddetto contrassegno invalidi, a prescindere dal possesso di un autoveicolo o di una patente di guida. Detto contrassegno, rilasciato dal Comune, ha efficacia su tutto il territorio nazionale, è strettamente personale e non è vincolato ad un veicolo.

Il contrassegno deve essere esposto, in originale, nella parte anteriore del veicolo in modo che sia chiaramente visibile.

Permette la circolazione nelle zone a traffico limitato e l'esenzione dal pagamento nelle aree delimitate dalle cosiddette strisce blu (secondo le norme dettate da ciascun Comune). Il veicolo con il contrassegno in esame non è, inoltre, tenuto all'obbligo del rispetto dei limiti di tempo nelle aree soggette a disco o posteggi a tempo.

Quando ricorrono particolari condizioni di disabilità, il sindaco può assegnare un parcheggio riservato personalizzato (ad personam), individuato da un'apposita segnaletica che riporta gli estremi del contrassegno invalidi della persona con disabilità. Questa agevolazione può essere concessa solo nelle zone ad alta densità di traffico, a richiesta della persona che di norma deve disporre di un veicolo e della patente di guida.

La problematica maggiormente rilevante attiene tuttavia all'abuso di tali contrassegni, purtroppo molto diffuso e poco sanzionato.

Il comportamento illegale maggiormente posto in essere riguarda l'utilizzo del contrassegno da persona diversa dal titolare quando quest'ultimo non è a bordo. Per legge, infatti, deve sempre essere a bordo dell'autovettura.

A titolo esemplificativo sono previste sanzioni anche in questi altri casi: a) per chi usufruisce delle strutture riservate alla circolazione e alla sosta per le persone con disabilità, senza avere l'autorizzazione prescritta, o ne fa un uso improprio; b) quando il contrassegno viene usato per dare un servizio alla persona con disabilità, ma non in funzione della sua mobilità (per esempio, compiere acquisti per suo conto senza che lo stesso sia a bordo); c) per chi utilizza il contrassegno non in originale.

Con riferimento all'ultimo caso va sottolineato che, in caso di fotocopiature, scannerizzazioni o contraffazioni del contrassegno, si incorre nel sequestro del documento non originale, nella sanzione pecuniaria ed amministrativa, e, in caso di contraffazione, anche nella denuncia penale. L'uso improprio del contrassegno, oltre alle sanzioni previste, ne comporta il ritiro immediato ed è seguito, in caso di abuso nell'utilizzo dello stesso, dalla revoca del titolo autorizzativo. Il ritiro e l'eventuale successiva revoca sono previsti anche quando il contrassegno è esposto con validità scaduta.

Fai la tua domanda all'esperto:
info@noibrugherio.it

Polizia, chiuso ancora un bar

Sei clienti consumavano all'interno: sanzione doppia per recidiva

Forse anche a causa del bel tempo, nell'ultima settimana sono sempre di più i brugheresi che si vedono in giro per la città. L'apertura di molte attività, bar inclusi (anche se solo da asporto) consente peraltro di spostarsi, pur essendo la Lombardia in zona rossa. Resta però alta l'attenzione della Polizia Locale su eventuali violazioni, soprattutto ad opera degli esercizi commerciali. È nell'ambito di questi controlli che martedì, intorno alle ore 15, una pattuglia è intervenuta presso un bar scoprendo che all'interno c'erano almeno 6 persone che stavano consumando bevande. Alla vista degli agenti, secondo quanto risulta, gli avventori tentavano di lasciare rapidamente il locale, ma ormai erano stati individuati. La Locale ha dunque sanzionato con 800 euro il proprietario del bar per violazione alle norme anti Covid-19 (la cifra è raddoppiata perché si tratta di recidivo) con chiusura del bar per 5 giorni. Il verbale è stato inoltrato al Prefetto che valuterà se estendere o meno il periodo di chiusura (ha facoltà di protrarlo fino a 30 giorni).



VENERDÌ 9 ALLE ORE 20.30 Cosa pensano i politici del Bilancio? Venerdì le risposte e la votazione

Si terrà venerdì 9 aprile, alle ore 20.30, la prossima seduta del Consiglio Comunale brugherese.

Nell'occasione, i consiglieri voteranno il Bilancio preventivo 2021 e motiveranno le loro decisioni di voto, offrendo dunque una sintetica opinione sulle scelte della giunta per l'anno in corso.

Le riporteremo sul successivo numero di NoiBrugherio: in parte gli orientamenti sono stati già anticipati con gli interventi di lunedì, quando consiglieri di maggioranza e opposizione hanno sollevato questioni che vedranno venerdì la risposta della giunta.

Da quanto emerso, sembra che la maggioranza (Partito Democratico, Brugherio è tua!, Brugherio in Comune, Sinistra x Brugherio, gruppo misto) sia orientata a votare positivamente il bilancio di previsione.

Lega e X Brugherio non intendono opporsi, ritenendo il documento, nell'anno della pandemia, una base su cui lavorare con successivi aggiustamenti.

Posizione di mezzo per il Movimento 5 Stelle, che non ha lasciato trasparire intenzioni nette, mentre sembra che resteranno all'opposizione Forza Italia e, soprattutto, la lista Assi sindaco, fortemente critica su diversi aspetti del Bilancio.

Nel corso della seduta di venerdì 9 (presieduta da **Pietro Virtuani**, si tiene in videoconferenza e si può seguire in diretta o rivedere più tardi sul sito internet brugherio.videoassemblea.it) saranno presentati anche il bilancio del Centro olimpia e, ancora da confermare, quello delle farmacie. Potrebbe aggiungersi anche la votazione del regolamento per la trasmissione in streaming e le videoconferenze.

#Esco solo per donare

AVIS ha coniato questo hashtag per sottolineare che, anche nelle **zone rosse e arancioni**, sei autorizzato a uscire di casa o dal tuo comune per andare a donare.

Il donatore dovrà stampare e compilare l'**autodichiarazione**, nella quale inserire la specifica "Donazione di sangue ed emocomponenti" e allegare, oppure tenere disponibile sul cellulare, la conferma della **prenotazione**. Ricordarsi portare con sé anche il proprio tesserino associativo.



AVIS
Comunale Brugherio

Il Consiglio Comunale ha approvato le scelte della giunta: percentuali invariate e confermate al massimo

Tasse, approvate le aliquote minoranza di contrari e astenuti

Il bilancio ha bisogno di entrate. Per questo, venerdì 26 marzo, quarta seduta del Consiglio Comunale dedicata alle finanze brugheresi, le tasse sono state l'argomento prevalente. Cinque delibere in materia tributaria sono state approvate dall'assemblea. Le prime due confermano anche per quest'anno le aliquote dell'Irpef e dell'Imu in vigore nel 2020. La terza riguarda il canone per le concessioni: il nuovo tributo sostituisce quelli precedenti per esporre messaggi commerciali e occupare i luoghi pubblici. La quarta si riferisce alle aree destinate ai mercati. Infine, la quinta modifica il regolamento per gli immobili merci che erano soggetti alla Iuc (Imposta unica comunale), ora abolita.

4 milioni e mezzo dall'Irpef

«Per l'Irpef e l'Imu si è tenuto conto della situazione che stiamo vivendo. Nel bilancio abbiamo fatto previsioni prudenziali», spiega l'assessore alla partita **Alberto Brambilla**. La scelta è stata di continuità rispetto all'anno scorso. L'addizionale Irpef, cioè l'imposta che il Comune chiede sulla base del reddito dichiarato per l'Irpef nazionale, mantiene l'aliquota allo 0,8%. La stima

è di incassare circa 4 milioni e mezzo di euro. Discorso analogo per l'Imu. Rimane lo 0,55% per le abitazioni principali. Cifra che scende per le persone con disabilità e per chi abita in una casa con canone concordato o all'interno dei progetti di autonomia. Per tutti questi, l'aliquota è 0,46%. Gli immobili merce ancora invenduti pagheranno lo 0,3%. Tutti gli altri avranno un'Imu pari a 1,6%.

L'introduzione del canone unico patrimoniale si sostituisce

a una serie di tributi come la Tosap (la tassa sull'occupazione del suolo pubblico) e quelli per le concessioni pubblicitarie. Potrà essere pagato in un'unica soluzione o dilazionato in quattro rate. Insieme al regolamento che determina le somme da versare, il Consiglio ha approvato anche una proroga fino al 31 maggio. Lo stesso vale per la concessione delle aree riservate ai mercati. Infine, l'assemblea ha deliberato che il pagamento della Tasi sugli immobili merce

verrà considerato equivalente alla dichiarazione necessaria per avere gli sgravi sulla Iuc. Questo serve in un'ottica di recupero dell'evasione.

I commenti della minoranza

Nessun consigliere della maggioranza è intervenuto durante i dibattiti. L'unica eccezione è stata quella di **Antonio Piserchia** (Gruppo Misto), che ha votato contro le delibere su Imu e Irpef. Il motivo sono le mancate detrazioni per le fasce più de-

boli. «Poteva essere un segnale», chiosa Piserchia. Ragione condivisa anche da **Christian Canzi** (movimento 5 Stelle), che aggiunge: «Gli ambiti su cui intervenire nel bilancio sono rifiuti ed energia». Sulle imposte sono arrivate critiche anche dal centrodestra. «È dal 2012 che abbiamo le aliquote al massimo e di servizi eccellenti non ne vediamo», commenta **Michele Bulzomì** (Forza Italia), sulla stessa scia di **Roberto Assi** (Assi Sindaco). Anche loro hanno votato a sfavore. L'astensione su Imu e Irpef è arrivata invece da parte di Lega e X Brugherio in nome del «senso di responsabilità e collaborazione» invocato da **Massimiliano Balconi**.

La minoranza è stata agguerrita anche sulle altre tre delibere. **Mariele Benzi** (Assi Sindaco) definisce «vessatorio» il canone di concessione per la pubblicità e l'occupazione di suolo pubblico e aggiunge: «Abbiamo un regolamento che è preciso al punto da far pagare tutto tranne dettagli minimi». Questa volta anche Lega e X Brugherio si sono allineati al voto contrario di Assi Sindaco, Forza Italia e Movimento 5 Stelle (però astenuto sulla Iuc). Mentre Piserchia ha espresso solo astensioni.

Daniele Cassaghi

LE REGOLE STRINGENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tagliani vota contro la propria mozione Ma si tratta di un'incomprensione

Mi ha capito?», «Sì!». Così **Massimiliano Tagliani** (Lega) si è assicurato che il presidente del Consiglio Comunale **Pietro Virtuani** registrasse il suo voto. Contrario. L'unico per la mozione che impegna il Comune ad assumere due agenti di polizia locale. Altrimenti sarebbe stata l'unanimità. Nulla di strano. A parte il fatto che la mozione è stata presentata

da **Massimiliano Balconi** (X Brugherio) che con la Lega forma un tandem ben rodato e il resto del Carroccio ha votato compatto, a favore. Ancor più sorpresa ha destato il fatto che Tagliani fosse egli stesso firmatario della mozione, peraltro accolta dalla vicesindaca (con delega a Polizia e personale) **Giovanna Borsotti**. Il mistero si è svelato a fine seduta, quando il Presidente del Consiglio

Comunale **Pietro Virtuani** ha detto di aver ricevuto la richiesta di Tagliani di modificare il voto. Si sarebbe dunque trattato solo di una incomprensione. Ma, come ha spiegato Virtuani, una volta chiusa la procedura di conta dei voti, non è più possibile rettificare eventuali errori. Dunque resterà registrato il voto negativo di Tagliani sebbene la sua intenzione di voto fosse opposta. **D.C.**

LUTTO

Addio a padre Pedro Zilli, missionario in Guinea Bissau con padre Fumagalli «Ha inaugurato una relazione tra le Chiese dell'emisfero Sud, fatto storico»

Mercoledì 31 marzo è morto mons. **Pedro Zilli**, molto conosciuto in città come padre Pedro, vescovo di Bafatà. Lo ricordiamo con le parole di padre **Giuseppe Fumagalli**.

Carissimi, questa volta mi faccio vivo per darvi una notizia che mi ha lasciato sconcertato. Riguarda una persona che molti a Brugherio conoscono e hanno apprezzato: monsignor Pedro Zilli, Vescovo di Bafatà qui in Guinea Bissau. Circa tre ore fa il Signore lo ha chiamato a sé, mercoledì Santo 31 marzo.

Un grande vuoto, come se si aprisse una voragine e tu sei lì proprio sull'orlo...

Dom Pedro, che per noi di Brugherio e per tutti quelli che come noi lo hanno conosciuto alla missione di Suzana era rimasto padre Pedro, il missionario brasiliano di Suzana, che ha imparato non solo il Criolo e il Felupe, ma, in coppia con padre Zé, anche l'I-

taliano e un bel po' di Milanese arioso.

Una persona alla mano, un tipo simpatico e grande comunicatore.

Siamo stati insieme cinque anni, lui ufficialmente era il mio coadiutore, ma ci sentivamo fratelli, tanto più che, in Brasile, avevo conosciuto la sua famiglia, il papà, Zé (Giuseppe) e la mamma Teresina, i fratelli, la sorella i nipotini. Mi hanno accolto come uno della famiglia, e che festa quando nel 2001 sono tornato là per la sua consacrazione Episcopale!

Brasiliano, discendente di italiani emigrati due generazioni prima. Innamorato della missione! Non sapeva nemmeno andare in bici; ebbene, pur di poter andare a incontrare la gente nei loro villaggi, ha imparato, con tante cadute, ad andare in bici, poi in motorino, poi un gruppo di amici di Brugherio gli ha regalato un Morini bicilindrico... «Sì, ma io non passo mai i 60 all'ora, mica sono matto come te!», mi diceva. In soli cin-



MONS. PEDRO ZILLI

que anni era riuscito non solo a esprimersi in Felupe, ma anche a fare traduzioni e ricerche: aveva lo sprint della missione, di far conoscere Gesù... Me l'hanno portato via per farlo Superiore del nostro gruppo. Si è spostato a Bissau: e subito è stato ricercato come predicatore di ritiri e direttore spirituale. Come Superiore si è trovato con parecchi "galletti" nello stesso pollaio, ma ha saputo avere pazienza e l'ha trasmessa anche a noi.

Richiamato in Brasile per il Seminario liceale del Pime, ci si è buttato, ma il Brasile, che pure è immenso, gli andava stretto...

Poi la creazione della diocesi di Bafatà, che andava provvista di un vescovo. Naturalmente io non ero tra quelli a cui si domanda un parere, ma... ho fatto un po' di "campagna". D'altra parte, mi pareva proprio che tra di noi nessuno era più indicato di lui per accollarsi l'avvio di una diocesi nuova. Non ero il solo a pensarlo e così è stato non solo il primo ve-

sco di Bafatà, ma il primo brasiliano a essere ordinato vescovo in terra di missione, inaugurando una relazione tra le chiese dell'emisfero Sud, un fatto storico! Sì, ma lui non si dava importanza, anche se in così poco tempo ha creato tanti ponti tra le chiese di Guinea Bissau e del Brasile.

A Brugherio l'abbiamo avuto alla Festa dei Popoli di due anni fa e so che ha lasciato il segno.

Un autentico "personaggio", di quelli veri, anche se non la metteva giù dura. La semplicità, la capacità di meravigliarsi, l'entusiasmo per la missione che gli veniva da un amore a Gesù vivo e profondo... Facciamone tesoro! E mentre preghiamo il Signore che lo accolga nella sua Misericordia, chiediamo che ci ottenga da Lui il dono dell'entusiasmo per Gesù e per la sua Missione. Sarà il dono per questa santa Pasqua?

con affetto
padre Zé

(padre Giuseppe Fumagalli)



RISTORANTE
VEGETARIANO,
TRADIZIONALE,
PIZZERIA

LA GARBATELLA
BAR CAFFETTERIA RISTORANTE ROMANO

Consegna
gratuita



Seguici su



MIRÒ BRUGHERIO



MIRÒ BRUGHERIO

Chiamaci al

039 28 71 753
348 23 17 050

MiRO

PIZZA, PESCE,
CARNE E CUCINA
ROMANA

SIAMO APERTI PER TE 8 GIORNI SU 7
Anche a Pasqua e Pasquetta

Il Mirò augura
una buona Pasqua
a tutta Brugherio

Ogni 40 euro
una bottiglia
in omaggio

FUORI MENU' PASQUA
MIRO & LA GARBATELLA

RISOTTO AI PORCINI

10€

10€

FETTUCCHINE AL RAGU' D'AGNELLO
Con scoglie di pecorino Romano

LINGUINE ALLO SCOGLIO

15€

15€

BIS D'ABBACCHIO: (2 costolete grigliate, 2
costolete fritte) CON PATATE.

20 ARROSTICINI D'AGNELLO

20€

20€

GRIGLIATA MISTA DI CARNE
Con verdure grigliate
(7 tipi differenti di carne)

FRITTO MISTO CON VERDURE IN TEMPURA

18€

MENU' PASQUA MIRO' & GARBATELLA

TERRA

Tartare di manzo rucola e pomodorini
Volevout con mousse di bufala e crudo croccante
Risotto salsiccia, trevisana e burrata
Carpaccio di Roustbeff con porcini e scoglie di grana

30€

MARE

Insalata di polipo, patate e olive Taggiasche
Lasagnetta ai frutti di mare
Trancetto di salmone panato al profumo di agrumi

35€

VEGETARIANO

Antipasto misto vegetariano
Tagliolini integrali con verdure saltate e pomodoro pachino
Tagliata di seitan ai porcini

25€

ROMANO

Carciofo alla Giudia
Fiori di zucca fritti ripieni di acciughe e mozzarella
Rigatoni alla carbonara
Tonnarelli cacio e pepe
Saltimbocca alla romana con patate al forno
Porchetta d'Ariccia

35€

DOLCE

Tiramisù della casa

Ogni 2 menù 1 bottiglia di vino in omaggio!

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA!
Asporto & domicilio

Con il Brugo
130 tirocini
e 11 persone
con
disabilità
assunte

Il lavoro che migliora la qualità della vita



FLAVIO MATTOLI

In quattro anni, più di 130 tirocini formativi all'interno di aziende del territorio rivolti a 55 persone con disabilità, grazie ai quali, 11 persone sono state assunte. Sono i dati significativi che emergono dalla Cooperativa Il Brugo che si occupa di persone con disabilità e di supportare le loro famiglie. **Flavio Mattoli**, referente del servizio di formazione all'autonomia e responsabile tirocini

della Cooperativa si occupa, insieme ad altri operatori, di seguire il percorso di queste persone con un unico obiettivo: migliorare la loro qualità di vita e la loro capacità di diventare autonomi. Una quarantina le aziende con le quali Il Brugo intrattiene rapporti e collabora. Si tratta di aziende che sono presenti nel territorio di Monza, Vimercate, ma sono coinvolte anche alcune realtà di Milano.

Uno strumento di inclusione sociale

La Cooperativa, da tempo impegnata nell'integrazione delle persone con disabilità, ha sempre avuto un'attenzione particolare all'inclusione nella comunità e, grazie ai tirocini formativi, molte persone hanno sviluppato delle competenze in determinati ambiti produttivi, ma anche a livello personale e questo ha portato ad una crescita di competenze e capacità spesso inaspettate. «Da anni Il Brugo avvia tirocini in piccole imprese e aziende del territorio - spiega Flavio Mattoli - e, negli ultimi cinque anni, questa parte ha avuto una notevole crescita. Abbiamo investito molto in questo ambito, con degli ottimi risultati». Mattoli sottolinea come i

tirocini, per la Cooperativa, siano uno strumento educativo: «noi non svolgiamo un servizio di collocamento lavorativo, ma quello che per noi è fondamentale è l'aspetto educativo del percorso di ciascuna persona e il tirocinio, che viene proposto, è finalizzato all'inclusione sociale. Ad alcune persone, di una certa età, magari di 50 anni, a volte anche espulsi dal mondo del lavoro, riproporre un'esperienza di inclusione lavorativa spesso non ha più senso, quindi per queste persone proponiamo dei tirocini di formazione in cui trovano uno stato di benessere; gli vengono riconosciute delle competenze e da questo traggono gratificazione personale».

Sempre di più gli imprenditori aperti a queste esperienze

Un ruolo fondamentale giocano le famiglie, le quali vengono supportate dalla Cooperativa e dai Servizi sociali in questo lavoro di accompagnamento e preparazione dei ragazzi all'inserimento. «Spesso le famiglie hanno delle importanti aspettative e può capitare che vengano disattese, ma noi operatori siamo pronti a sostenerle trovando in alcuni casi delle altre strade e alla fine, anche passando attraverso esperienze apparentemente non troppo positive, l'inserimento può andare meglio in altri ambiti, talvolta anche con grande sorpresa da parte nostra. Siamo partiti con poche aziende devo dire - continua Mattoli - e poi de-

gli imprenditori ci hanno cercato per proporci delle opportunità di collaborazione. In questi ultimi anni sempre più imprenditori si sono fatti avanti e si sono aperti maggiormente a questo tipo di esperienze. Certamente le molte facilitazioni dal punto di vista burocratico hanno agevolato anche questa apertura da parte delle aziende. Anche il passaparola tra gli imprenditori è stato fondamentale per allargare la cerchia di aziende interessate al progetto, anche grazie al lavoro promosso dalla rete TikiTaka "Equilibri di Essere" con il sostegno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Da non dimenticare poi l'apporto fondamentale dei volontari».

TELEVISIONE

La pasticceria Cafiero è su RealTime con Damiano Carrara e Katia Follesa



Il pasticciere **Michele Cafiero**, dell'omonima pasticceria di via Monza, è uno dei protagonisti della nona puntata del famosissimo programma televisivo *Cake Star*, in onda su Realtime (canale 31 del Digitale terrestre). La puntata è in onda venerdì 2 aprile alle 21.20: i giudici **Katia Follesa** e **Damiano Carrara** hanno messo a confronto le tre migliori pasticcerie napoletane di Milano. Al momento della messa in onda, NoiBrugherio è già in stampa, e dunque non sappiamo chi sia risultato vincitore. Cafiero, in merito, mantiene il massimo riserbo, come da accordi con la rete tv. Chi si fosse perso la diretta della puntata la può rivedere anche on demand, sul sito discoveryplus.it.

Tra i primi passi, anche il dialogo tra i formatori e i futuri colleghi

Un aspetto fondamentale che la Cooperativa mette in evidenza è il rapporto di fiducia che si instaura tra la persona che si appresta a iniziare il percorso di inclusione e l'operatore che affianca la persona; senza questo legame reciproco di vicinanza e di scambio, l'inserimento non dà i risultati sperati. Il responsabile tirocini spiega poi come sia importante anche il lavoro di mediazione che viene attivato fin da subito con le aziende coinvolte, sia con la parte dirigenziale, ma anche con i colleghi che dovranno accogliere le persone che partiranno con il tirocinio; un lavoro che gli operatori del

Brugo portano avanti settimanalmente e che permette alla persona inserita, ai colleghi e alle varie figure dell'azienda di superare difficoltà e timori, creando così un ambiente favorevole e collaborativo per tutti gli attori coinvolti. «Le difficoltà ci sono, chiaramente - spiega Mattoli - però nella migliore delle ipotesi l'azienda e i colleghi non si accorgono dei problemi perché riusciamo ad intervenire preventivamente; laddove i problemi sorgono cerchiamo insieme all'azienda di trovare la soluzione migliore e questo ci consente di trovare le giuste alternative o di cambiare rotta».

Il racconto di Bruna mamma di Davide

La paura di un genitore di un ragazzo con difficoltà è quella di metterlo davanti ad ostacoli che non riesce a gestire. Davide, dopo otto tirocini formativi, è stato assunto part time e da quattro anni lavora in un'azienda di arredamenti presso la F.lli Vergani 2 di Carugate dove si trova bene. Il percorso che ha fatto Davide gli ha permesso di acquisire, nel tempo, delle competenze

in più che l'hanno fatto crescere nelle sue abilità, ma soprattutto come persona. Quando è stato assunto è stato molto contento e ora ha raggiunto un buon livello di autonomia, tanto che si reca al lavoro da solo. Come famiglia ci siamo sentiti supportati e accompagnati dalla Cooperativa e ancora adesso mio figlio viene monitorato settimanalmente da un operatore e tutti i ragazzi si ritrova-

no presso Il Brugo dove parlano delle loro difficoltà quotidiane o dei risultati raggiunti. Davide ora ha 28 anni, ha qualche difficoltà nell'apprendimento, ma in questi anni ha conquistato una buona autonomia e stiamo valutando per lui un percorso di autonomia abitativa. Quello che Il Brugo sta portando avanti è un percorso per i nostri ragazzi ottimo e le famiglie non sono lasciate sole.

**L'INTERVISTA: ARTE
TRA CHIACCHIERE
E IMMAGINI RELIGIOSE**

L'artista Fabrizio Dusi ha esposto a San Carlo una particolare Via Crucis due anni fa e oggi racconta come si è evoluta la sua arte anche nella pandemia



foto 3



foto 4

Comunicare l'oggi: il linguaggio luminoso di Dusi



Nato a Sondrio nel 1974, Fabrizio Dusi vive e lavora a Milano. Il suo piccolo studio è un garage doppio in zona Affori nel quale l'artista idealizza e realizza le sue opere su diversi materiali: la ceramica, il neon, le coperte isoterme e non solo. Il suo nome è noto alla nostra comunità pastorale, perché due anni fa ha esposto la sua particolare Via Crucis presso la chiesa San Carlo, ora ha da poco realizzato una nuova Via Crucis ed è stata l'occasione per raggiungerlo con alcune domande per evidenziare lo straordinario legame tra arte contemporanea e linguaggio religioso, così come il tempo della pandemia abbia influenzato il suo lavoro.

Dopo un anno dall'inizio della pandemia, siamo ancora in lockdown e la luce in fondo al tunnel sembra essere ancora lontana. Visitando il tuo sito si capisce come il 2020 sia stato un anno ricco di lavori ed esposizioni per te. Come ha influito la situazione globale sul tuo lavoro artistico? Quali stimoli e quali difficoltà ha suscitato?

Come per tutti la pandemia mi ha colto impreparato. Ho passato il primo periodo con senso di impotenza. Chiuso in casa ho iniziato a pensare al mio lavoro e quanto era attuale anche in



foto 2

questa nuova fase delle nostre vite. Mi sono reso conto, fin dai miei primi lavori, che essi sono sempre stati il risultato di ciò che mi accadeva e sentivo attorno il tutto visto attraverso le mie esperienze e il mio modo di essere.

L'anno scorso mi ha permesso di consolidare un percorso che avevo iniziato un anno prima sia per l'uso di alcuni materiali innovativi sia per il contenuto artistico a tratti ancora più spirituale.

Già dal 2019 avevo iniziato a usare la coperta isoterme per dipingere i miei soggetti. Volevo dare un valore aggiunto al mio lavoro usando un supporto che per me significava la fragilità dell'uomo e della società moderna. Il bisogno di aiuto reciproco, di sentirsi protetti. Il primo lavoro in tal senso fu una Via Crucis esposta nella tua Chiesa per poi passare ad un doppio progetto artistico durante l'estate a Bergamo e provincia. Giovanni Berera, Direttore della Fondazione Bernareggi, mi invitò a dipingere le pareti dell'Ex Ateneo, nel centro storico di Bergamo, usando come base proprio la coperta isoterme. **(foto 1)** Il tema era stare insieme, TOGETHER, che a ripensarci dopo pochi mesi era diventato impossibile. Allo scopo ho dipinto uno dei miei temi più sentiti, la Folla. Una volta finito mi è stato richiesto

di ripeterlo ex novo presso una ex chiesa presso Ambivere (BG), **(foto 2)**. In questo caso ho ricoperto tutta l'abside. Questo spazio viene usato dalla comunità come luogo di incontro, per stare insieme appunto, ma ha pur sempre la struttura architettonica di una chiesa classica con tutto il valore simbolico che si porta dietro. Mentre il progetto di Bergamo è durato un mese questo di Ambivere è permanente e visitabile.

Proprio durante il lockdown sono stato contattato da Diego Galizzi, Direttore del Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo (RA) e da Chiara Gatti, critica d'arte e giornalista di La Repubblica, a cui ad entrambi erano piaciuti questi lavori.

Mi è stato così proposto di realizzare per il Museo e per la città un progetto che avesse come tema conduttore il distanziamento subito e il desiderio di contatto e vicinanza. E così i miei personaggi li ho distanziati e isolati **(foto 3)**. Ho portato altri lavori come il profilo dell'Italia fatta con il neon rosso o le cartine delle regioni, rivelatesi poi profetiche. Un altro lavoro innovativo è stato quello di ricreare sui miei personaggi in ceramica l'effetto della coperta isoterme portando il significato che avevo attribuito alla coperta direttamente nel mio lavoro ceramico.



di Daniela Nava snc
dal 1929

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZI COMPLETI • TARIFFE CALMIERATE COMUNALI
VESTIZIONI • TRASPORTI • SEPOLTURE • CREMAZIONI

335/5683740

**SERVIZIO IMMEDIATO DIURNO
E NOTTURNO ATTIVO 24H SU 24H**

BRUGHERIO

Viale Lombardia 98 - Tel. 039/2873661
agenzia.nava@interfree.it

COLOGNO MONZESE

Corso Roma 64-66 - Tel. 02/2541593
www.onoranzefunebri.nava.com

Ma il lavoro più significativo della mostra è stato sicuramente la grande scritta al neon bianco posta sulla facciata del Comune: INSIEME AL MONDO PIANGERE RIDERE VIVERE. **(foto 4)**

È una frase estrapolata da una poesia di Rosita Vicari che mi ha molto colpito perché riassume bene il sentimento del momento e la voglia di tutti di tornare alla normalità.

La frase ha dato poi il titolo alla mostra stessa.

Sono stato molto felice e orgoglioso di aver fatto questa mostra. Mi ha dato l'occasione di nuovi spunti di ricerca e di riflessioni e spero anche per chi l'ha potuta vedere.

A luglio parteciperai ad un progetto artistico che si svolgerà presso il monte Verità di Ascona (SVIZZERA), con alcune opere site-specific avente a tema il ritorno allo stato di natura, la relazione tra l'uomo ed il creato. Le opere sono arricchite da diverse citazioni di carattere biblico, dove credi risieda la forza comunicativa del linguaggio religioso?

Sono stato invitato da Nicoletta Mongini, Direttrice della Fondazione Monte Verità di Ascona, a realizzare un progetto artistico specifico per il luogo su segnalazione di Chiara Gatti che ne farà la curatela.

Anche questo progetto è partito ad agosto dell'anno scorso e verrà inaugurato a fine giugno di quest'anno e durerà per tutto il periodo estivo.

I fondatori del Monte Verità erano artisti del nord Europa che, tra fine ottocento e inizi novecento, cercavano un luogo particolare e carico di energia che potesse farli vivere in armonia con la natura. Il posto ideale, il loro paradiso sulla Terra, lo trovarono sul Lago Maggiore sopra Ascona. Sono stati degli innovatori nel campo delle varie Arti, pittura, danza, letteratura e i loro nomi sono stati tra coloro che hanno segnato la storia artistica dell'Europa di inizio novecento tra cui Herman Hesse, Isadora Duncan, Carl Gustav Jung.

È stata una delle prime comunità non religiose i cui adepti si sono aggregati insieme alla ricerca di una nuova spiritualità e per rompere i vecchi schemi borghesi della società contemporanea di allora. Ho trovato molte similitudini con i movimenti del 1968.

Il mio progetto artistico ha l'intento di richiamare l'idea utopistica, idilliaca e anarchica dei primi fondatori raffigurandoli nel Giardino dell'Eden aggiungendo alcuni riferimenti biblici, che lascerò ai visitatori individuali, perché l'utopia è sempre stata minacciata dalla corruzione della vita reale.

Effettivamente quest'ultimo anno, a partire dalla prima via



foto 5



foto 6



foto 7

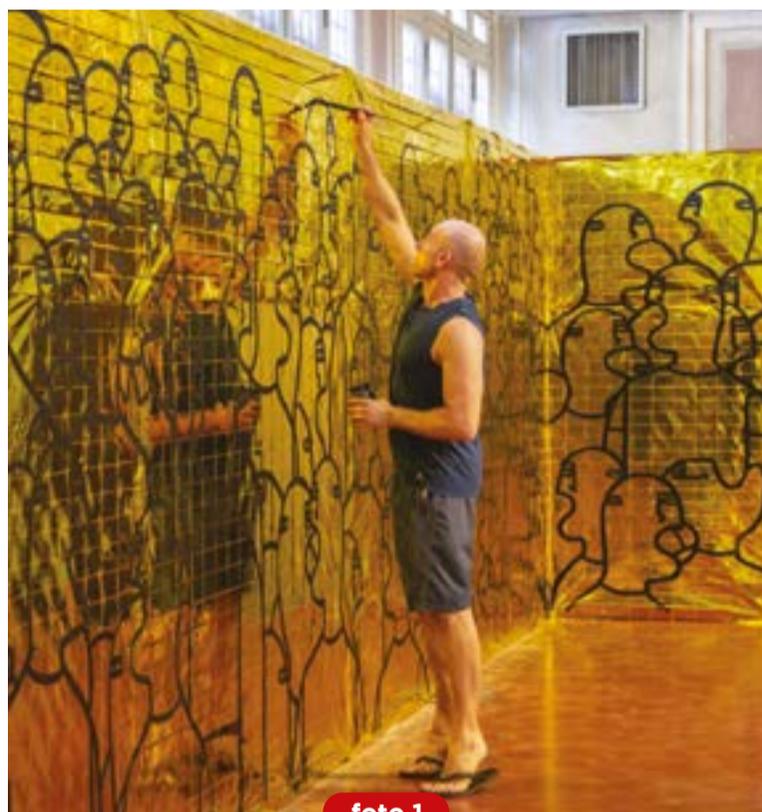


foto 1

Crucis, ho affrontato alcuni temi classici religiosi come San Michele, San Sebastiano e Eva e Adamo (i nomi volutamente invertiti) perché credo che siano soggetti di facile comprensione, popolari nel senso più alto del termine, e di grande forza evocativa. E poi ben rappresentano la situazione di fragilità individuale e collettiva non solo in questo momento difficile che stiamo vivendo.

Due anni fa abbiamo avuto l'onore di ospitare la tua Via Crucis realizzata su di una coperta termica presso la chiesa di San Carlo. Quest'anno hai da poco concluso una Via Crucis in ceramica che riprende lo stile essenziale e spoglio che caratterizzava l'opera del 2019, come mai la scelta di tornare su un soggetto così specifico come la passione di Gesù Cristo? Qual è il tuo intento comunicativo e cosa dice a te quella "strada della croce"?

Il tema della Via Crucis è un tema forte e difficile da realizzare se non vuoi essere didascalico e figurativo. Era già da molto tempo che volevo realizzarne una, ma non trovavo l'ispirazione giusta. Poi un giorno vedendo immagini televisive delle coperte isoterme ho pensato

di provare a dipingerci sopra. L'effetto è stato incredibile e dà l'intuizione di rendere le immagini delle stazioni in semplici tratti simbolici.

La coperta isoterme è diventata, ai miei occhi, emblema moderno della sofferenza umana. Questa viene usata per coprire e proteggere chi viene soccorso in strada, in montagna, in mare, dopo i terremoti, chi sta male. Insomma, serve per avvolgere corpi sofferenti e martoriati come il corpo di Gesù Cristo che fu avvolto da un telo. E poi è dorata e loro da sempre è simbo-

lo della Divinità per eccellenza **(foto 5)**.

L'ultima Via Crucis, l'ho finita da poco, ed è realizzata invece in ceramica, la mia materia preferita.

In questo caso però ho fatto il contrario. Lo sfondo è blu scuro e il disegno stilizzato della stazione è fatto con il gesto del dito sull'argilla fresca e poi dorato. Nel suo insieme rappresenta la sofferenza come luce di redenzione e di speranza che esce dall'oscurità. **(foto 6)**

Assieme alla ceramica le luci neon sono uno dei tuoi linguaggi preferiti per comunicare. In un periodo così difficile e buio come quello della pandemia, la luce assume un'importanza rinnovata e le tue luci sono il più delle volte parole in luce, parole che hanno riempito il silenzio che si era impossessato dello spazio pubblico, penso per esempio all'installazione site-specific presso la casa della memoria a Milano. Cosa rappresentano per te le parole al neon che illuminano la tua produzione?

Sì effettivamente il neon mi serve per lacerare il buio con la luce così che la parola diventi un vero e proprio grido al mondo forte e chiaro. Come DON'T KILL, non uccidere, alla Casa della Memoria situato nel luogo più emblematico e frequentato di Milano. O come EVEN SHADOWS CAST LIGHT, persino le ombre emanano luce, presso l'Università di Padova

inaugurata durante la Giornata della Memoria del 2019. O ancora, sempre nel 2019, MAI PIU FASCISMO **(foto 7)** scritta luminosa posta sulla facciata della Fondazione Feltrinelli di Milano in occasione dei 100 anni dalla nascita del Partito Fascista o TOGETHER, insieme, nel cuore di Bergamo Alta. O l'ultimo fatto, e già citato, sulla facciata del Comune a Bagnacavallo INSIEME AL MONDO PIANGERE RIDERE VIVERE.

Parte della tua produzione si fonda sul "blabla" queste figure di volti stilizzati uno a fianco all'altro che paiono parlare, ma in realtà rappresentano l'incapacità di comunicare per davvero, ricordando come non basti la parola perché si realizzi una comunicazione compiuta. Abbiamo trascorso mesi in cui abbiamo comunicato solo attraverso device digitali e nei quali gli assemblamenti tipici delle opere "blabla" sono stati solo un lontano ricordo. Se dovessi realizzare una versione "blabla durante la pandemia" come te la immagineresti?

Questa domanda mi riporta alla mostra di Bagnacavallo. Come ti dicevo, in quell'occasione ho realizzato delle installazioni con i miei personaggi singoli e distanti tra loro. Di fatto ho evidenziato una situazione, che tutt'ora stiamo vivendo, dove il contatto tra le persone non è possibile. **(foto 4)**

Pietro Guzzetti

I NOSTRI RICORDI

MARIA DE FELICE

24/03/2020 - 24/03/2021



Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

GIANNINA SQUARATTI

31/03/2011 - 31/03/2021



Sono passati dieci anni dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo diventa ogni giorno più vivo

I tuoi cari

Per pubblicare un augurio o un necrologio: breve testo e foto a colori 25 euro. Le inserzioni si ricevono solo presso lo Sportello FotoRibo di via Teruzzi entro il martedì sera precedente all'uscita sul giornale. Consegnare un testo già completo in chiaro stampatello



Estate in oratorio: giochiamoci insieme!

Sarà un'esplosione di vita questo nuovo Oratorio estivo del 2021!

Lo si vede dal logo, dove nessuno sta fermo un attimo:
tutti in movimento, tutti "in gioco", tutti pronti a divertirsi.

Basta uno skateboard o un'altalena, un pallone o delle biglie,
un campo in cui correre o un tavolo su cui posizionare le proprie pedine e...

ci si mette a giocare!

Speriamo sia davvero così!

Intanto noi iniziamo a progettare una grande estate
che ci porterà a vivere di nuovo con entusiasmo dentro l'oratorio,
insieme ai ragazzi!



Continuate a seguirci qui e sui social degli oratori della Comunità Pastorale:
passo passo sveleremo tutte le novità della prossima estate
che non vediamo l'ora di vivere insieme a voi!

I ragazzi della Leonardo hanno dialogato in francese con un'attrice che impersonava la celebre cantante



Cosa può essere più motivante di studiare la lingua francese contornandola di note musicali e rivivendo nel presente la storia di una grande cantautrice francese? Quale modo migliore per assaporare un tripudio di suoni e parole concentrate in una lingua dal fascino senza tempo e dalla cultura che riecheggia nelle orecchie, nel cuore e nell'anima? Lo si ritrova proprio nella "conversation impossible" con la cantante francese **Edith Piaf**, definita "ugola insanguinata" di un passerotto, per le diverse e numerose sfumature della sua voce, e "meccenate di Parigi" per le sue amicizie con grandi esponenti artistici, letterari e musicali. Tale esperienza, inserita nella

programmazione didattica della lingua francese e di storia, alla scuola secondaria Leonardo da Vinci, è stata vissuta dalla classe 3 C ad indirizzo musicale, che attraverso una rappresentazione teatrale on line ha incontrato la mome Piaf, interprete del filone della chanson nel periodo che va dagli anni '30 agli anni '60'.

L'incontro impossibile con Piaf diventa realtà

L'animatrice francese **Fiona Lévy** dell'associazione teatrale "Mater lingua" si è calata nei panni della minuta signora Piaf e, con fare passionale e a volte dispotico, ha interagito con gli studenti rispondendo alle loro curiosità sulla sua vita personale e professionale. L'attrice ha ripercorso in un vivace monologo le tappe più importanti della sua vita, quali episodi di miseria e sfruttamento della sua infanzia, i suoi inizi artistici come cantante di strada della banlieue di Parigi dove fu scoperta dall'impresario Louis Leplée, debuttando poi come la mome Piaf fino alle tournée di Francia e alla conquista del suo massimo successo in America. Il tutto contornato da canzoni e musiche incentrate sull'amore e

sui valori della vita. Il percorso linguistico si è associato in maniera trasversale a quello storico riguardante la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza francese, in particolare gli anni tra il 1943 e 1944, periodo in cui la cantante si recò in Germania presso i campi di concentramento tedeschi, dove erano detenuti i prigionieri francesi, di cui riuscì a salvarne più di 100, facendoli passare come "i musicisti di Madame Piaf". Oltre a studiare la biografia della cantante, condotto dalla professoressa di francese, e a vedere in modo analitico il film "La vie en rose" durante le ore di lettere, gli alunni di 3C hanno appreso con maggiore motivazione contenuti linguistici, storici e musicali rela-

tivi al contesto moderno grazie all'incontro impossibile con un personaggio significativo nel quadro internazionale in collegamento on line da Parigi. Come non notare sui loro volti espressioni di stupore, di interesse e di coinvolgimento emotivo quando si sono trovati a relazionarsi in lingua francese con una personalità originale come quella di Edith Piaf che magicamente si è palesata in carne ed ossa come uscita da un libro di testo? Quello stesso stupore nei loro occhi sarà di incentivo per riproporre in presenza l'incontro impossibile con un personaggio storico che sicuramente sarà un ricordo indelebile nella loro esperienza personale.

Prof Sabina Palladino

rubrica di **FULVIO BELLA**

Guzzina, convivenza di antico e futuro alla Blade Runner

conserva qualche traccia del piccolo convento costruito in epoca remota dai frati Cappuccini.

A nord invece, sulla **via Volturmo**, si accede alla villa con giardino fatta edificare dai nobili **De Capitani** da Vimercate nel XVIII secolo. Mi ricordo di aver letto una cronaca in cui questo De Capitani da Vimercate viene descritto come uno dei più esperti agricoltori dell'epoca e che i suoi fondi erano noti per l'ottima produzione di vini. Ci può sembrare strano oggi, ma **ci fu un tempo in cui Brugherio produceva...dell'ottimo vino.**

L'interno della villa ora è in gran parte in ristrutturazione (entrando rimani colpito da quanti lavori sono in corso) e quindi non se ne coglie la bellezza complessiva, che invece prima riempiva il cuore nonostante quell'incombere ossessivo dei palazzoni dell'Edilnord. All'interno **c'è un noto ristorante che prende il nome dalla cascina.** Per molto tempo fu gestito da **Agostino Lo Martire**, per anni uno dei protagonisti della vita politica cittadina, nelle fila della Dc prima, di Forza Italia poi. Negli anni scorsi ha abbandonato l'attività di ristoratore per dedicarsi ad un'avventura nella quale ha avuto uno straordinario successo, la produzione, del Tonno Torre Colimena in Puglia, tonno che ha conquistato numerosi attestati di eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

La via parte da **via Primo Maggio** per sbucare, dopo aver costeggiato un lungo e

ben tenuto muro che racchiude le recenti villette della lottizzazione "Guzzina", sulla **via Volturmo** proprio di fronte al **bellissimo murales** realizzato in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario della costruzione dell'Edilnord; affrescate sul muro possiamo vedere le nostre due eccellenze brugheresi, la mongolfiera (che ricorda il primo volo italiano realizzato dal **Conte Paolo Andreani** nella sua villa di Moncucco) e i re magi (secondo la fede religiosa, nella nostra chiesa parrocchiale sono conservate le reliquie delle loro falangi). Arrivato qui però si propone un dilemma, siamo in via Volturmo come ci farebbero credere i numeri o prosegue la via Guzzina come viene suggerito se guardi Google map e come ti dice un poco più avanti un cartello che porta alle case popolari? Ma forse il dilemma è più semplice e nasce dal fatto che **via Guzzina è anche il nome della via che ha dato Cologno Monzese al tratto che porta fino al Bettolino** e qui infatti, appena vai un pochino verso ovest non sai più se sei ancora a Brugherio o già a Cologno, perché per esempio le case popolari che ho citato prima, sono attaccate all'Edilnord, ma sono già Cologno. **Ma il dubbio, dicono, ci rafforza nella ricerca della verità**, per questo mi avvio tranquillo a riprendere la macchina che avevo lasciato lungo i parcheggi di via Primo Maggio. E mentre cammino approfitto per mandare a tutti voi gli auguri di Buona Pasqua e Pasquetta.



FOTO DI SARA GAMBAZZA

OGNI STRADA È BELLA

Siamo all'interno di un capannone industriale alla periferia di Brugherio, hinterland milanese. **Immersi dentro una scenografia di impressionante grandiosità, una cornice alla Blade Runner** dove ogni elemento, ogni piccolo dettaglio, anche quelli che potrebbero far pensare a un eccesso di ridondanza, a un appesantimento architettonico, sembrano studiati apposta per folgorare l'occhio del telespettatore. Per entrare bisogna attraversare una falegnameria" così scriveva il 24 settembre 2005 **Paola Perizzi** nella pagina spettacoli della Repubblica. E sì, in questo posto all'apparenza lontano da tutti e da tutto, in questa via silenziosa ed appartata, per buona parte chiusa al traffico automobilistico, è stata girata la trasmissione, allora record di ascolti, **Rock Revolution di Adriano Celentano**. Via pedonale, circondata però da parcheggi negli orari d'ufficio sempre super affollati perché **qui c'è la sede italiana della QVC** realtà internazionale nata nel 1986 negli Stati Uniti e arrivata successivamente in Gran

Bretagna, Germania, Giappone, e poi in Italia, azienda che ospita studi televisivi, uffici e call center interno. Direi che **è difficile trovare un esempio più eclatante nella nostra città di accoppiata dove presente/futuro e passato sono posti così uno accanto all'altro**, come vasi comunicanti. Sì perché su questa via, poco più avanti, c'è dal 1500 la cascina che dà il nome alla via, la cascina Guzzina. Il nome deriva dal termine Gussetta, che anticamente designava il bozzolo del baco da seta, il cui allevamento era molto diffuso nella zona. Il complesso, che già troviamo nelle mappe del 1500, conserva le caratteristiche tipiche dell'architettura rurale, l'ingresso alla cascina, che dà proprio sulla via è caratterizzato da una torretta sovrastante. Pochi passi più avanti abbiamo **la piccola Chiesa di Santa Maria degli Angeli** il cui profilo si distingue appena lungo il perimetro murario che delimita il complesso edilizio. L'architrave della porta d'ingresso reca un'iscrizione che ne ricorda la dedizione alla **Vergine Maria**. L'ala minore

VITA DI COMUNITÀ



Un secolo fa: l'avvicendamento tra don Fumagalli e Camagni

coadiutore alla parrocchia Santa Francesca Romana a Milano, dove rimane per venti anni. Nel 1898, dopo la morte del parroco **don Giuseppe Schieppati**, viene chiamato a reggere la parrocchia San Bartolomeo.

L'oratorio in via Cavour

Entra presto in sintonia con la popolazione e si attiva su diversi fronti per favorire la crescita religiosa. Cerca dei locali per ospitare i ragazzi la domenica. Da qualche decennio funziona in parrocchia un oratorio, condotto da un coadiutore che si dedica ai ragazzi; non vi sono però degli spazi esclusivamente dedicati a loro. Il parroco affitta in via Cavour 14 dei locali e il cortile, che diventano la sede del primo oratorio maschile. Nel 1910, grazie anche alla presenza e al contributo economico delle suore di Maria Bambina, nasce l'oratorio femminile di via De Gasperi.

L'allargamento di S. Bartolomeo

Al suo arrivo, Brugherio conta circa 5.000 abitanti, che diventano quasi 6.800 nel 1921. Il parroco, a pochi anni dalla sua presenza, rileva che la chiesa in alcune occasioni solenni è insufficiente ad accogliere tutti i fedeli. Si comincia a pensare al suo ingrandimento, che avverrà nel 1938. Intanto, però, si deve provvedere a completare la decorazione e a porre rimedio al forte degrado delle pitture realizzate da **Giovanni Valtorta** nel 1870 e nel 1882. Si deve poi intervenire sul castello del campanile, sul tetto, sul pavimento da rifare, sull'organo che necessita di una totale revisione. L'effetto più evidente di questi interventi è, con il restauro degli affreschi, il completamento della decorazione, avvenuta nel 1913 ad opera di un gruppo di pittori guidati da **Enrico Mariola**. In particolare vengono dipinte la fascia sopra il colonnato e i costoloni che definiscono le diverse parti della volta. In occasione delle feste solenni, dall'11 al 13 ottobre, il

I nuovi oratori, i lavori in chiesa parrocchiale, il pestaggio dei socialisti, in una Brugherio di 5mila abitanti



FOTO DALL'ARCHIVIO DELLA BIBLIOTECA

A SINISTRA, DON LUIGI FUMAGALLI. QUI SOPRA, IL SACERDOTE DURANTE UN PELLEGRINAGGIO

card. Carlo Andrea Ferrari, in visita pastorale, consacra la chiesa rimessa a nuovo.

Nel 1914 prende avvio la pubblicazione di un mensile parrocchiale: *L'Amico in Famiglia*. Nel numero di maggio 1921, nel ricordare la morte di don Luigi, si scrive che *"...ha speso la sua vita assiduo al pulpito, al confessionale, al letto degli infermi e all'educazione cristiana della gioventù"*. A testimonianza dell'attenzione ai giovani, pochi giorni prima di morire, indirizzerà alla popolazione un forte appello per la costruzione del nuovo oratorio maschile in via Italia.

La guerra e gli scontri politici

Nel 1915 l'Italia entra in guerra e attraversa un periodo particolarmente difficile, anche sotto l'aspetto politico. Da pochi anni, con le elezioni politiche del 1904, i cattolici hanno ripreso a partecipare alla vita politica dello stato italiano, dopo la lunga interruzione che durava dalla presa di Porta Pia nel 1874, che aveva messo fine allo Stato Pontificio. Il parroco don Luigi Fumagalli, proprio nel 1904, mostra soddisfazione nel rilevare il forte sostegno dato dai brugheresi al candidato cattolico.

Dopo la Prima guerra mondiale (definita "inutile strage" da **papa Benedetto XV**), le contrapposizioni ideologiche e politiche sono fortissime e porteranno, qualche anno dopo, al ventennio fascista. I socialisti, atei, e la Chiesa sono su posizioni contrapposte. La Dottrina sociale della Chiesa, manifestata soprattutto nel 1891 attraverso l'enciclica *Rerum Novarum* di **Papa Leone XIII**, non attenua la reciproca diffidenza tra socialisti e cattolici. Inoltre la nascita, nel gennaio del 1919, del Partito popolare italiano, che si ispira direttamente alla Dottrina sociale della Chiesa, è vista con sospetto dai socialisti, che vedono i cattolici occupare in parte il loro campo d'azione.

Il pestaggio in canonica

In questa situazione difficile accade un episodio, che coinvolge il parroco e avrà un'eco piuttosto vasta. Domenica 7 settembre 1919 don Luigi Fumagalli viene aggredito e picchiato in canonica da alcuni socialisti monzesi, spalleggiati da qualche brugherese. Alcuni parrocchiani intervengono in difesa di don Luigi. Quando arrivano i Carabinieri, arrestano un aggressore e ne de-

nunciano un altro per minacce a mano armata e percosse. Molti i messaggi di solidarietà che il parroco riceve; in particolare quello del beato **don Luigi Talamoni**: *"...apprendo l'aggressione sacrilega e selvaggia della quale fu vittima. Purtroppo, e lo dico con ragione, monzese i carnefici. Dio li confonda e converta, e a Lei, caro Signor Curato, ritorni presto la piena guarigione..."*.

50 sacerdoti al funerale

Questo pestaggio debilita profondamente il parroco, che, colpito da broncopolmonite, ritorna al Padre il 31 marzo 1921. I funerali si svolgono il 4 aprile, Lunedì dell'Angelo: si snoda un interminabile corteo con tutte le associazioni della parrocchia, circa cinquanta sacerdoti e le autorità comunali, che donano il terreno per tumulare la salma. La tanta gente che accompagna il feretro testimonia la grande stima verso don Luigi e la risonanza che l'aggressione subita ha avuto nel territorio. In autunno dello stesso anno il neoarcivescovo di Milano **Achille Ratti** nominerà il nuovo parroco di San Bartolomeo: **don Giuseppe Camagni**.

Giuseppe Magni

Quest'anno la parrocchia San Bartolomeo commemora due importanti avvenimenti accaduti cento anni fa: il 31 marzo la morte del parroco **don Luigi Fumagalli**; a dicembre, l'arrivo a Brugherio del nuovo pastore **don Giuseppe Camagni**. Don Luigi, nato a Verano Brianza nel 1856, primogenito di undici figli, viene ordinato sacerdote nel 1878 e destinato come

ORARIO MESSE

San Bartolomeo

feriali 8.30-18
vigiliani 18
festive 8 - 10 - 11.30 - 18.30
10.30 (IN ORATORIO
SAN GIUSEPPE, PER I RAGAZZI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA)

San Carlo

feriali 8.30 (ESCLUSO SABATO)
vigiliani 18.30
festive 8.15 - 10 - 11.15

San Paolo

feriali 9
18.30 (MERCLEDÌ)
vigiliani 18.30
festive 8.30 - 10 - 11.15

Santa Maria Nascente e San Carlo (S. Albino)

feriali 8.30
vigiliani 18 (PER I RAGAZZI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA)
20.30
festive 9.30 - 11.15

Onoranze Funebri

A. Caprotti

Attività continuativa da oltre 60 anni
con tradizione e professionalità

Sede via Italia, 32 - Brugherio

via Adda, 35 - S.Damiano

Reperibilità 24 ore su 24

Tel.039 870185

ICREM

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ISCRIZIONE DELLA TESTIMONIANZA OLOGRAFA DELLE VOLONTÀ PER LA CREMAZIONE - Riconoscimento Giuridico Nazionale N. 97420100154



Non ci sono gare in Lombardia, e allora gli Esordienti della Sportiva si spostano nel Veronese

Il direttore Biasini:
«Inizio particolare, saremo protagonisti»



Al via, fuori regione, la stagione del pedale

NUOTO SINCRONICO E KUNG FU Oro per Sara Aiardi, Zanotti è d'argento

La città di Brugherio continua a mietere successi nelle più svariate discipline sportive, ad opera dei giovani rappresentanti del proprio territorio. In questa occasione, ci occupiamo nuovamente di nuoto sincronizzato, in particolare del Campionato Regionale svoltosi a Legnano lo scorso fine settimana, dove **Sara Aiardi** ha ottenuto una importante vittoria nella categoria juniores. Sara, sincronetta della società Gis Milano, è allenata da **Elena Celia**, ovviamente molto soddisfatta del risultato della ragazza.

L'inverno appena andato in archivio, restituisce agli appassionati uno degli sport che certamente si possono praticare sempre, ma che fanno parte del ventaglio di discipline che si svolgono prevalentemente nel corso delle primavera e dell'estate. Parliamo quindi di due ruote a pedali e in particolare della Brugherio Sportiva, presieduta da **Franco Sardi**, che ha dato il via alla propria stagione agonistica nel Veronese, per la precisione a Salizzole, dove il team esordienti diretto da **Giorgio Biasini, Emanuele Brugali e Matteo Brivio** ha preso parte all'undicesima edizione del Trofeo Salizzole. Così domenica 28 marzo si sono presentati ai nastri di partenza **Mattia Caloni, Davide Gileno, Gabriele Guzzi e Davide Lica-**

ri, tutti sono riusciti a portare a termine la gara, purtroppo compromessa nel risultato a causa di una serie di cadute sia nei primi che negli ultimi chilometri della corsa. Le parole del DT Biasini, in ogni caso, sono di grande fiducia per il prosieguo della stagione «È stato un inizio molto particolare, dato il periodo che stiamo attraversando. Siamo dovuti andare in un'altra regione per poter correre, visto che in Lombardia non c'era nessuna gara in programma.



Siamo contenti soprattutto per i nostri ragazzi, per aver dato loro la possibilità di tornare in qualche modo alla normalità e vederli felici, anche se non è

stato un esordio fortunato. Le qualità e l'impegno non mancano, puntiamo ad essere protagonisti nel corso dell'anno».

Gius di Girolamo



Anche il kung fu torna sulle pagine del nostro giornale. Al Campionato Europeo online per tecnica cintura nera, disputatosi sabato 27 marzo, l'atleta **Silvia Zanotti** dell'associazione sportiva Hòa Phuong, si è aggiudicata la medaglia d'argento. La redazione di NoiB si congratula con entrambe.



VOLLEY

Oltre ogni aspettativa, quarti e playoff E adesso la sfida equilibrata con Fano

La Gamma Chimica Brugherio centra il primo obiettivo stagionale, quello che a inizio stagione pareva fin troppo ambizioso e che invece nel corso del campionato si è dimostrato alla portata della squadra di **Danilo Durand**. Infatti, nonostante la sconfitta registrata a Porto Viro contro La Delta Group, i Diavoli Rosa tornano a casa con un punto, ottimo per confermare la quarta posizione in classifica. Questo permette loro così non solo di accedere agli ottavi di finale dei playoff promozione, ma di farlo avendo il fattore campo a proprio vantaggio. Lavversaria designata sarà la Vigilar Fano, il programma prevede l'11 aprile il match di andata a Brugherio, il ritorno una settimana dopo e l'eventuale bella il 21 aprile, sempre a Brugherio.

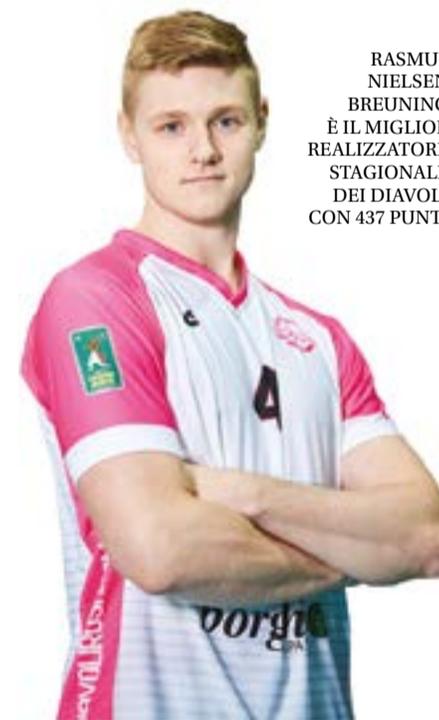
Inizio sprint per i Diavoli

Venendo all'ultimo incontro di campionato, in trasferta a Porto Viro già certa del secondo posto, i Diavoli hanno avuto un inizio di partita impressionante: si aggiudicano i primi 2 set e paiono decisi ad attaccare il terzo posto, occupato dalla Med Store Macerata, che li precede di due sole lunghezze. Ma le notizie che arrivano proprio da Macerata forse un po' demotiva Brugherio, perché la Med Store è in vantaggio su Fano per 2 set a 1: a questo punto qualunque sia il risul-

tato finale, sia che vincano i padroni di casa, sia che gli ospiti rimontino, la classifica della Gamma Chimica non muterebbe. Così la luce si spegne ed i rosanero escono dalla partita, perdendo per 3 set a 2, subendo tra l'altro proprio all'ultima giornata una rimonta dopo essere stati in vantaggio di 2 set, non era mai accaduto fino ad ora. Peccato, comunque questo non macchia lo splendido percorso dei ragazzi di Durand, che a fine partita non può che elogiare i suoi: «È stata una gara intensa, siamo dispiaciuti per non averla portata a casa perché volevamo chiudere con una vittoria. Abbiamo fatto un campionato strepitoso a dispetto di tutte le difficoltà, soprattutto logistiche, che stiamo affrontando. Siamo contentissimi, siamo andati ben oltre le aspettative. Arrivare quarti era il nostro obiettivo, ce l'abbiamo fatta. Bisogna ripartire da questa gara e lavorare per arrivare nella miglior condizione possibile ai playoff. Se mai ce ne fosse stato bisogno, abbiamo dimostrato che possiamo giocarcela alla pari con chiunque».

Uno straordinario girone di ritorno

La Gamma Chimica è stata protagonista di un regular season che è andata al di là di ogni più rosea aspettativa. Ambire a fare bene è un conto, realizzare i propri buoni propositi tutto un altro. Se i 14 punti ottenuti nel girone



RASMUS NIELSEN BREUNING È IL MIGLIOR REALIZZATORE STAGIONALE DEI DIAVOLI CON 437 PUNTI

d'andata, tra mille difficoltà, lasciavano presagire al massimo ad una entrata nelle prime dieci per il rotto della cuffia, i 25 punti conseguiti nel girone di ritorno, grazie a uno score di 8 vittorie e a 3 sole sconfitte, sono stati un risultato straordinario, da zone altissime della classifica. Tenendo conto della sola seconda parte di campionato, Brugherio si piazzerebbe in terza posizione, preceduta soltanto da Motta Livenza e Macerata. Ora però occorre archiviare questo bel piazzamento alla voce passato, concentrandosi immediatamente sul duello con Fano. I 3 precedenti in A3 dicono 2 vittorie per Fano e una per i Diavoli.

G. di G.



MATILDA PULEGA

VENERDÌ 9 E 16 APRILE

“Virus della prevaricazione, esiste un vaccino?” Seminario online sui temi di bullismo e autodifesa

L'Accademia Mck Dojo organizza seminari, in questo momento on line, aperti a tutti che toccano diversi temi: dal bullismo all'autodifesa. Il prossimo seminario ha come titolo “Virus della prevaricazione, esiste un vaccino?”.

L'appuntamento è per il

9 e il 16 aprile alle ore 21. Chi volesse saperne di più, conoscere le attività dell'Associazione e iscriversi al seminario, lo potrà fare inviando una mail a mck.karate.mga@gmail.com o al numero 3489118080, dove sarà possibile ricevere tutte le informazioni del caso.

Ideatore e moderatore **Fabio Calini**.

Interverranno come relatori:

Maurizio Saravalli, pedagogista;

Francesco Alessi Longa, magistrato della Procura di Milano e come ospite

Matilda Pulega, atleta di livello internazionale e

ufficiale di gara Fulkam, che parlerà della sua esperienza di persona che vive con la gastroschisi, una patologia che nella maggior parte dei casi non permette di sopravvivere dopo la nascita. Matilda racconterà della sua vita, della malattia e del rapporto con gli altri.

Alla scuola Mck Dojo di San Damiano i ragazzi con disabilità imparano ad affrontare le sfide dello sport e della vita

Special Olympics, tre atleti da podio nelle arti marziali

Alle Special Olympics, olimpiadi aperte alle persone con disabilità cognitive, podio per **Davide, Letizia e Marco**, gli atleti dell'Accademia Arti Marziali Mck Dojo di via Corridoni a San Damiano, che hanno messo in mostra le loro abilità collegati a distanza. Alle olimpiadi speciali quello che viene osservato dalla giuria non è l'errore che un atleta può commettere, ma ciò che l'atleta ha acquisito nel suo percorso sportivo e le opportunità personali che sono derivate nell'aver intrapreso quel percorso. L'Accademia, fondata da **Fabio Calini, Andrea Mastropasqua e Stefano Kettmajer**, oltre alle tante attività e corsi proposti sia per i più piccoli fino ad arrivare agli adulti e alla fascia della terza età, ha avviato un percorso anche per i ragazzi che hanno delle difficoltà, in particolare quelle cognitive, con l'obiettivo di favorire l'inclusione in questo caso attraverso l'attività sportiva.

Fabio Calini: «Abbiamo aperto le porte della sede anche a chi ha difficoltà»

«Un percorso fatto di anni - afferma il presidente dell'Associazione Sportiva dilettantistica Mck Dojo Fabio Calini, tecnico, educatore sportivo e padre di uno degli atleti che ha partecipato alle Special Olympics -: sono papà di Marco che ha 21 anni e ha la sindrome di Down. Essendo un genitore coinvolto, ho fatto molta esperienza prima come consigliere e poi come presidente dell'Associazione Capirsi Down di Monza; infine è nata l'Accademia Arti Marziali Mck Dojo». A luglio dell'anno scorso nasce la società sportiva a San Damiano, in piena pandemia; tanta la voglia di incominciare e di fare nonostante il periodo sfavorevole. «Quaranta gli iscritti nei primi due mesi di attività; un risultato importante per noi e che ci ha sorpreso però eravamo maturi anche per affrontare il tema dell'inclusio-



DAVIDE, LETIZIA E MARCO IN TENUTA DA DOJO PER GLI SPECIAL OLYMPICS

ne. Il Covid non ci ha spaventato e abbiamo guardato oltre perché fondamentalmente siamo persone propositive e abbiamo avuto il coraggio». Lo stesso coraggio, aggiunge, «che mi ha spinto a portare Marco, mio figlio, a fare cose che non

avrei mai pensato di fare con lui, dimostrando come Marco e così come tanti altri ragazzi, se vengono supportati, seguiti e stimolati siano in grado di compiere delle imprese importanti». Calini è anche istruttore di un metodo europeo chiamato



DA SINISTRA MASTROPASQUA, CALINI, KETTMAJER

“Ikons” di karate adattato alle persone con disabilità cognitive. «Con questo metodo - sottolinea - possiamo dire di aver aperto le porte della nostra sede alla disabilità, perché non ci sono associazioni sportive, in particolare che praticano arti marziali, che riescono ad includere, persone con delle difficoltà, non solo con disabilità, ma anche ragazzi iperattivi e altri tipi di difficoltà e ad oggi abbiamo 7 iscritti con disabilità su 40. La mia esperienza parte dall'essere genitore, poi passa attraverso il volontariato e poi come tecnico».

La gara prepara l'atleta ad affrontare le difficoltà della vita

Il presidente racconta che sono entrati nel gruppo delle Special Olympics con gare on line, causa pandemia, ma quello che viene analizzato in questo tipo di gare non è lo sbaglio che può commettere l'atleta, ma quello che l'atleta ha acquisito nel suo percorso sportivo e l'impegno che impiega nell'affrontare la gara. «Chiaramente non tutti a livello psicologico sono predisposti nel voler affrontare la gara - sottolinea Fabio - e Davide, Letizia e Marco hanno scelto liberamente di partecipare alla manifestazione sportiva». La gara, afferma, per tutte le persone con disabilità, è affrontare la difficoltà e non il raggiungimento del podio. «Difficoltà - precisa il tecnico - che possono incontrare anche in altri ambiti e soprattutto nel quotidiano. La gara serve per affrontare le ansie, le paure, le preoccupazioni. Devo ammettere che ho provato una forte emozione nel vedere questi tre ragazzi sorridere e avere piacere per essere riusciti a superare la prova e lì ho capito di aver fatto centro. Chiaramente il mio ruolo di tecnico emerge e questo loro lo fanno, ma quello a cui tengo di più è il loro benessere non solo fisico, ma soprattutto emozionale e psicologico».

Anna Lisa Fumagalli



PIAZZA CESARE BATTISTI, 13
039 596 1479
INFO@TRACCEPARRUCCHIERI.IT
WWW.TRACCEPARRUCCHIERI.IT




**DA MARTEDÌ
A SABATO
9:00 - 18:30**

Seguici sui nostri social  Tracce Parrucchieri  tracce_parrucchieri

C
CULTURA

GIOVANI LETTORI

Per i bambini fino a 10 anni c'è il pacco libri a sorpresa

La Biblioteca augura una Buona Pasqua a tutti i bambini con un pacco di libri a sorpresa. Un'iniziativa della Civica fino a sabato 3 aprile. Non si può entrare in Biblioteca a scegliere i propri libri? Ci pensano le bibliotecarie, fidatevi di loro e prendete in prestito il pacco a sorpresa. Per Pasqua i piccoli

lettori fino a 10 anni potranno "scartare" il pacco sorpresa della Biblioteca, che contiene libri da prendere in prestito, scelti dalle bibliotecarie per ragazzi, **Barbara** e **Marika**. Si può chiedere al telefono, oppure via e-mail, o andando alla finestra del cortile della lettura Tina Magni (via Italia 19).

La mappa dei ricercatori: «Fatevi conoscere»

L'iniziativa della Biblioteca rivolta ai brugheresi «alle frontiere più avanzate della conoscenza»

La Biblioteca lancia un appello ai giovani ricercatori brugheresi per dare loro la possibilità di essere messi in rete. Non si tratta di un'offerta di lavoro né l'avviso per un bando di finanziamento... «Semplicemente, è una chiamata a conoscersi e farvi conoscere - spiega la Biblioteca Civica di Brugherio -; come Amministrazione comunale siamo convinti che voi rappresentiate, singolarmente e insieme, un vero patrimonio della nostra città. Ci piacerebbe quindi che le giovani e i giovani originari di Brugherio o che abbiano forti legami con la nostra città, avviati in carriere di ricerca nei vari campi del sapere umano, siano conosciuti e collegati in una rete, facente capo alla nostra Biblioteca». Il pensiero è per dottorandi, assegnisti, borsisti postdoc... insomma, il mondo "di mezzo" che va dalla laurea magistrale fino alla docenza universitaria esclusa. «Vorremmo sapere - spiegano dalla Biblioteca - chi siete, di cosa vi occupate, dove svolgete l'attività di ricerca..., così da costruire una sorta di data-base che non sia un semplice elenco di nomi e occupazioni, ma una mappa che a colpo d'occhio fornisca un'immagine di questo tesoro che la nostra città possiede. Punto di raccolta e centro dinamico di questa mappa sarà la nostra Biblioteca, che avrà cura di immaginare insieme con voi



qualche futura iniziativa pubblica in cui possiate essere protagonisti: ci piacerebbe dar voce alle ricerche di cui vi occupate e - perché no? - ai vostri desideri/ambizioni e alle difficoltà che incontrate». I bibliotecari aggiungono anche: «Sappiamo che non è facile questo itinerario, non sempre viene riconosciuto e valorizzato come sarebbe giusto; attraverso di voi vorremmo dare visibilità e rilievo all'importanza cruciale della ricerca pubblica. Siete anche una preziosa fonte di sapere, in quanto posizionati alle frontiere più avanzate della conoscenza, sparsi nei vari centri di ricerca in tutto il mondo: vi piacerebbe rendere partecipi i vostri concittadini delle conoscenze che andate scoprendo?». Tantissime persone comuni, è la convinzione dei promotori, «sono interessate e appassionate di

nuove conoscenze, lo abbiamo verificato nell'adesione che suscitano iniziative quali la rassegna "Scienza, ultima frontiera" o i gruppi di lettura "Ghirlande". L'invito è dunque a contattare la Biblioteca, per lasciare i propri nome, cognome e contatti, via telefono (039.2893.401), mail (biblioteca@comune.brugherio.mb.it), pagina Facebook. «L'appello - conclude la Biblioteca - è rivolto a tutti: se conoscete ricercatrici e ricercatori legati a Brugherio, fate sapere loro che li stiamo cercando, oppure mandateci un riferimento e ci penserà la Biblioteca ad avviare il contatto. Raccoglieremo le informazioni per costruire la base di questa rete. Che nome dare a questa nascente realtà, che speriamo vivace e feconda? Lo sceglieremo insieme: siamo o non siamo ricercatori?»

Anna Lisa Fumagalli



FUORI CITTÀ

ARMIDA BRAMBILLA

Appassionata di arte

Le amazzoni dell'avanguardia russa nei primi anni del Novecento e "L'operaio e la kolkotsiana"

Proseguiamo a raccontare la mostra che vede le donne protagoniste: **Divine e Avanguardie. Le donne nell'arte russa**, allestita a Palazzo Reale fino al 5 aprile.

È stata una delle mostre più attese del palinsesto 2020 dell'arte milanese, incentrato sul tema dei talenti delle donne. Attualmente è possibile fare solo visite guidate on line (informazioni sul sito del museo).

Questa mostra ci fa incontrare le zarine, con sontuosi abiti da parata, talvolta decorati da gioielli, con mantelli d'ermellino e il tipico copricapo russo anch'esso decorato con pietre preziose, che suggeriscono il potere e il carattere di chi li indossava. Le contadine vengono ritratte come tipiche bellezze slave, bionde e procaci, con abiti tradizionali, stivaletti in feltro e scialli fioriti dai colori sgargianti. Kazimir Malevic, oltre a proporre le contadine in modo più moderno, ritrae anche la donna operaia, la nuova donna sovietica con i capelli corti sotto al fazzoletto e la camicia decorata. In mostra, simbolo dell'epoca, troviamo anche la Gioconda sovietica di Aleksandr Samochvalov: i capelli dal taglio pratico, il volto semplice e aperto e un nuovo indumento, una maglietta aderente a righe verticali bianche e nere, che mette in risalto una figura atletica e formosa.

C'è anche una sezione dedicata ai ritratti delle donne borghesi, spesso mogli o figlie di artisti che conoscevano la pittura europea, ma che amavano riproporre con spirito russo.

Interessante è anche la parte della mostra che prende in considerazione le donne artiste, definite le amazzoni dell'avanguardia russa, attive tra la fine dell'Ottocento e i primi trent'anni del secolo successivo, in un'atmosfera di fermento culturale e artistico che caratterizzò la stagione delle Avanguardie in tutta Europa. Ci sono importanti opere pittoriche, oltre a tre bellissimi abiti, stile anni Venti che testimoniano la passione per la moda e per il costume teatrale delle artiste dell'epoca, come Aleksandra Ekster, che disegnò anche l'uniforme da parata dell'Armata rossa. Un grosso fervore artistico quindi, fino al 1932, quando una direttiva del Partito vietò ogni stile e corrente, imponendo il realismo socialista come espressione ufficiale dell'Unione Sovietica, e costringendo, fino agli anni Sessanta, tutti gli artisti delle avanguardie, donne e uomini, ad adeguarsi o a ritirarsi dalla scena.

L'esposizione si conclude con l'opera simbolo dello Stato sovietico: la scultura L'operaio e la kolkotsiana, che rappresenta un uomo con le braccia levate che regge il martello e una donna che regge la falce. A realizzarla fu Vera Muchina, che vide successivamente riprodotta la sua opera in un monumento di acciaio inossidabile di 24 metri d'altezza e posto sulla sommità del padiglione sovietico nell'Esposizione Universale di Parigi del 1937.

Per maggiori informazioni: <http://divineavanguardie.it>

PER CONTATTARCI

e-mail info@noibrugherio.itwhatsapp **389 82 21 145**telefono **039 28 74 856**

Registrazione presso il Tribunale di Monza n. 1698 del 17 dicembre 2003

Direttore responsabile: Filippo Magni

Editore: associazione culturale Kairós via Italia 68, Brugherio tel. 039 28.74.856 info@noibrugherio.it

Progetto grafico: Elena Gulminelli Marco Micci

Pubblicità: cell. 347.2484754 inserzioni@noibrugherio.it

Stampa: SERVIZI STAMPA 2.0 Sr.l. stabilimento via Brescia 22 Cernusco s/N (Mi) tel. 02 92 10 47 10

Numero stampato in 7.000 copie

Per sostenere Noi Brugherio effettuare un versamento su c.c postale n. 7267751 intestato ad Associazione Kairós causale Sostegno Noi Brugherio oppure un bonifico bancario sul conto BancoPosta con iban IT 68 S 07601 0160000007267751



Noibrugherio tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale.

POLAGRO PORTE E INFISSI

DI NICOLA POLICASTRO

- > PORTE BLINDATE
a partire da 1.000€
- > PORTE INTERNE
- > CASSONETTI
- > FINESTRE
- > INFERRIATE
- > TAPPARELLE
- > ZANZARIERE
- > PERSIANE
- > FINESTRE IN LEGNO
- > LEGNO ALL-ALLUMINIO
- > PVC (OKNOPLAST)

DETRAZIONE
FISCALE
50% PER INFISSI
ESTERNI
50% PER PORTE
BLINDATE

Per info e appuntamenti:
334 3693654 - 340 5145820
info@polagro.it

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI,
CAMBIO SERRATURE E PANNELLI

SCONTO 20%
SU TUTTE LE PORTE
presentando questo tagliando

Esposizione al pubblico dalle 18 - Sabato pomeriggio dalle 14

Via Vittorio Veneto, 10 - Brugherio

ALYOSCIA TERUZZI IMPIANTI



ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
DOMOTICI - TELEFONICI
SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA
MANUTENZIONE NEI NEGOZI
ILLUMINAZIONE LED

BRUGHERIO (MB) TEL. 328 9050147
ELETTROTECNICA@TERUZZIALYOSCIA.IT

MENÙ DI

Pasqua

Bottega
Santini
dal 1840

ANTIPASTI

Uova primavera
Torta pasqualina
Trecine di pasta sfoglia con formaggio e speck
Uova e asparagi in cocotte di pasta sfoglia
Cornetti salati con prosciutto cotto e crescenza

PRIMI

Lasagne classiche Santini
Lasagnette con carciofi e patate
Crespelle con porri e salmone
Crespelle alla valdostana
Cannelloni primavera con piselli, prosciutto cotto e caciocavallo
Fagottini con funghi porcini e carciofi

SECONDI

Cima alla genovese
Rotolo di carne con frittata, zucchine, prosciutto cotto e formaggio
Arrosto all'arancia
Coscia di capretto in crosta di mandarini e pepe rosa
Carrè di vitello con carciofi
Costolette di agnello impanate
Filetto di branzino al forno
Tranci di salmone alle erbe

DOLCI

Colomba artigianale Santini
Le nostre crostate di frutta
Tutte le varietà di torte Bindi

VIA CAZZANIGA 2 • BRUGHERIO • TEL. 039 87.00.25 • santini1840@gmail.com



DA LUNEDÌ A SABATO ORARIO 7:30 - 20:00 • DOMENICA 8:30 / 13:00
A PASQUA APERTI 8:00 - 13:00 • LUNEDÌ DI PASQUA CHIUSI